Lotta e lavoro

Giornale della Federazione Udinese del Partito Comunista Italiano

Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Anno II - N. 58 — DOMENICA 17 NOVEMBRE 1946 — Una copia L. 5 - Arretrato L. 10

Direzione Redazione Amministrazione: UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 8-12
Redazione di Pordenone: PORDENONE Teatro Verdi Telefono N. 1-42

	Anno	Semestrale	Trimestrale
Normale	250	125	70
Sostenitore	900	500	250

Spedizione in abbonamento postale

Il 10 novembre ha segnato un grande successo Comunista in Italia e in Francia - la verità è in marcia e non si arresterà

CON I COMUNISTI ALLA TESTA

Le forze popolari vittoriose nei grandi centri

Il popolo delle maggiori città da così il suo giudizio sul viaggio di Togliatti

Una settimana di vittorie

La settimana trascorsa ha visto una serie di importanti successi della democrazia ed in particolare del nostro partito, successi suscettibili di modificare radicalmente sia le prospettive della politica internazionale rafforzando la pace, sia lo sviluppo della democrazia in Italia rafforzando le correnti più combattive fra le forze popolari.

I risultati del viaggio di Togliatti a Belgrado, superano ogni ottimistica previsione. La questione di Trieste, che era diventata uno dei problemi nevralgici della pace, è avviata a felice soluzione. Il problema della pacifica convivenza anzi dell'amicizia fra noi ed i nostri vicini, problema che sembrava destinato ad eternarsi in una posizione di ripicco e di reciproci dispetti, sta per essere orientato verso il suo superamento. Invano la stampa reazionaria e democristiana hanno tentato di cambiare le carte in tavola facendo credere che il grande servigio reso da Togliatti alla Patria ed alla Pace costituisse una colpa. Il giudizio di tutti i partiti democratici e di alcuni degli uomini più responsabili, nonchè l'atteggiamento delle grandi potenze, ha obbligato la D.C. a recedere dal suo primo proposito di rifiutare il negoziato e sembra ormai certo che questo si farà al più presto.

Il tentativo di minimizzare il grande servigio reso da Togliatti al paese per ricavarne un qualche vantaggio elettorale è ripiombato sui suoi autori. Le elezioni amministrative svoltesi domenica nei principali centri italiani vedono in ogni luogo i comunisti migliorare notevolmente la loro posizione rispetto alle politiche. Il nostro Partito è in testa, con notevoli distacchi su quelli che lo seguono. La D.C. è invece la grande sconfitta della giornata che vede quasi dimezzato il suo successo del 2 giugno. Persino a Roma, la città del Papato, la D.C. viene solo al terzo posto nella graduatoria delle varie liste. Merita sottolineato il fatto che alcune di queste vittorie popolari, le più difficili, come quelle di Roma e Napoli, sono state possibili solo con l'unione delle forze lavoratrici e progressiste, mostrando così ancora una volta, se ve ne fosse bisogno, che solo la più stretta unità delle forze democratiche può garantire il nostro paese da paurosi salti all'indietro.

E' veramente questa del 10 novembre, una grande vittoria del nostro Partito. Venendo dopo una serie di vittorie nei centri minori essa conferma con l'autorevolezza che deriva dai centri che storicamente hanno sempre diretto la vita politica italiana che il Paese ha compreso l'errore del 2 giugno e che intende correggerlo concedendo la sua fiducia alle forze più nettamente repubblicane e progressiste. Ma fra queste è al nostro Partito che va in primo luogo la fiducia delle masse lavoratrici italiane. La nostra chiara politica comincia a dare i suoi frutti. La nostra lotta per i salari, in difesa delle classi più umili, per la loro alimentazione, ed infine la conseguente difesa della pace e dei nostri veri interessi nazionali e della nostra indipendenza, sono state capite ed approvate. Con queste votazioni il popolo italiano condanna la politica tentennante ed incerta che il governo, a causa della sue direzione democristiana, ha condotto fino ad oggi, ed auspica che in un domani non lontano la direzione passi in mani più decise ed energiche. Spetta ora ai comunisti di tutta Italia lavorare intensamente per consolidare i frutti di questa grande vittoria, per essere degni della fiducia che tanta parte del popolo italiano in essi ha riposto.

I risultati delle Elezioni Amm. nelle grandi città

ROMA: Blocco del Popolo 174.098; u. q. 100.489; democristiani 96.776; repubblicani 37.557; monarchici 33.526; liberali 24.501; commercianti 7423.

FIRENZE: comunisti 64.030; democristiani 45.010; socialisti 41.377; u. q. 25.721; liberali 6544; repubblicani 4249; azionisti 2451 (votanti 189.382 su 270.000 iscritti).

NAPOLI (risultati parziali): Blocco Vesuvio 39 mila 459; monarchici 27.587; u. q. 26.410; liberali 19 mila 700; democristiani 17.602; blocco ricostruzione 2206.

TORINO: comunisti 102.603; socialisti 83.246; democristiani 57.600; liberali 33.140; u. q. 26.235; repubblicani 2283; azionisti 2077.

GENOVA: comunisti 121.336; socialisti 70.817; democristiani 65.496; u. q. e indipendenti 17.882; liberali 16.325; repubblicani 10.530; azionisti 1241.

PALERMO: (250 sezioni su 267): u. q. 18.690; monarchici 14.796; democristiani 11.177; comunisti 9210; liberali 8157; socialisti 7456.

I comunisti francesi vittoriosi

Il Partito dei Fucilati è il primo partito di Francia

Anche in Francia le elezioni del 10 novembre segnano una grande vittoria per il Partito Comunista che raccoglie il maggior numero di suffragi aumentando (e nel momento nel quale scriviamo non sono ancora noti i risultati definitivi) di ben 28 il numero dei suoi deputati. Anche in Francia il popolo ha compreso da quale parte si trovino i suoi difensori e come si costruisca il proprio avvenire.

Ma un'altro aspetto delle elezioni francesi merita di essere sottolineato; la dura sconfitta del Partito Socialista. Essa è la logica conseguenza dell' atteggiamento anticomunista che quel partito, guidato dalla senile cocciutaggine di Blum da molto tempo persegue. L'uomo del non intervento in Spagna a seno unico, ed i suoi seguaci sono i grandi sconfitti di questa giornata. E non v'è di che rallegrarsene per la democrazia, ma è una lezione per quanti pensano che il partito socialista possa guadagnare da un atteggiamento contrario a quello comunista. E 'chiaro che chi vuol votare contro i comunisti sceglie i suoi uomini molto più a destra.

L'atteggiamento dei socialisti ha avuto infatti un solo risultato, far apparire agli occhi di tutti i francesi chiaramente che il Partito Comunista è il più fermo difensore delle istituzioni democratiche e repubblicane minacciate dal bonapartismo gollista.

E' ancora troppo presto per esaminare quali conseguenze si potranno trarre sul piano governativo da questa vittoria; una cosa è certa però, che il blocco occidentale diventa sempre più difficile a realizzarsi e la pace sempre più sicura.

Si é costituita anche a Udine la Giunta d'intesa social-comunista

Un invito alla costituzione della Giunta in ogni Comune

Nella sede della Federazione comunista friulana, si sono riunite le delegazioni del partito socialista italiano e del partito comunista italiano per concretare la costituzione della "Giunta d'intesa" ed hanno deliberato:

In attuazione del patto d'unità d'azione stipulato fra il PCI e il PSIUP si è costituita a Udine il giorno 6 novembre 1946 la Giunta provinciale d'intesa fra i due Partiti.

Dopo aver proceduto all'esame del testo, secondo le norme fissate nel patto stesso, i due partiti concordano nella necessità di agire secondo lo spirito di esso nell'ambito di tutta la provincia ed in particolare deliberano che gli Esecutivi delle due Federazioni promuovano la costituzione di Giunte d'intesa di tutti i Comuni.

COLPI d'obiettivo

I Gruppi Giovanili della D.C. organizzano corsi di lingua russa. (da «Il Nuovo Friuli»). Che la Democrazia Cristiana intenda ricostituire l'A.R.M.I.R. per una nuova Santa Crociata?

* * *

La rivista cattolica francese, "Esprit" nel gennaio del 1937 elencava decine di nomi di sacerdoti baschi trucidati dal "cristianissimo" generale Franco.

E non si trattava soltanto di poveri preti di campagna.

Ma Franco, nelle grazie del Vaticano continua imperterrito ed indisturbato la sua opera di criminale.

La scomunica è stata appioppata invece al maresciallo Tito per aver fatto sottoporre a regolare procedimento penale Mons. Stepinac, che il Governo Jugoslavo aveva chiesto fosse ritirato per evitare il processo.

La religione al servizio della politica...

* * *

A "Vita Cattolica".

In risposta al quadratino apparso in prima pagina — quarta colonna — sul numero 45 del sopracitato giornale, invitiamo i redattori di via Treppo a rivolgersi ai nostri millecinquecento caduti.

I. C.

Un altro 10 novembre e i colpi d'obiettivo potranno essere diretti in altre direzioni.

Togliatti nel suo passaggio per Udine.

Davanti ad un folto pubblico

Giordano Pratolongo ricorda l'anniv. della Rivoluzione d'Ottobre

Un emozionante documentario narra l'eroismo dei popoli sovietici in difesa della patria socialista

Domenica 10 novembre, al Teatro Cecchini, il compagno Pratolongo, deputato alla Costituente, membro del C.C. del Partito, ha ricordato l'anniversario della rivoluzione d'Ottobre.

Dopo aver sottolineato il significato di questo grande avvenimento che ha modificato il corso della storia, l'oratore è passato ad esaltare le grandi conquiste realizzate da quei popoli nella loro lotta per l'edificazione di una nuova civiltà basata sulla proprietà collettiva degli strumenti di produzione.

Analizzando la politica di pace che l'URSS ha sempre praticato fin dalla sua fondazione, il compagno Pratolongo sottolinea l'importanza che ha per il popolo italiano una politica che gli assicuri l'amicizia di questo grande popolo il quale ha interesse a mantenere la pace ed a favorire l'indipendenza dei popoli minacciati dall'imperialismo straniero.

Venendo a parlare del recente viaggio di Togliatti a Belgrado, il compagno Pratolongo, che è deputato di Trieste all'Assemblea Costituente, ne ha messo in evidenza il grande contributo che esso ha dato alla soluzione del problema di Trieste in modo conforme ai nostri interessi nazionali e nello stesso tempo alla causa dell'amicizia italo-jugoslava e perciò dell'avvenire economico di Trieste.

Dopo i calorosi applausi che hanno salutato la fine del comizio è stato proiettato un grande documentario: «Battaglie di Russia» che mostra il grande sforzo compiuto dal popolo sovietico per la difesa della sua patria e del suo regime socialista, le grandi risorse economiche, lo sviluppo in ogni ramo della produzione, i colossali impianti industriali, la febbre entusiastica del lavoro e della lotta che soli hanno reso possibile la grande vittoria. Infiniti aspetti della vita sovietica sono visibili in questo stupendo film, ma soprattutto la enorme forza morale che si sprigiona da quei popoli. Sarà interessante conoscere che il film è di produzione non sovietica, ma americana, ciò gli conferisce il valore di una testimonianza non sospetta. A quando sugli schermi pubblici.

La nuova civiltà socialista

Moderno blocco di case in una città della Russia Centrale.

Nell'U.R.S.S. non vi è più distinzione fra case operai e case per altri ceti.

Il fascismo è morto ma le buone abitudini non si perdono

Alla S.A.I.C.I. non si amano le critiche degli operai

I SALARIATI AGRICOLI RECLAMANO IL DIRITTO ALLA VITA

L'aver preannunciata un'inchiesta sulle condizioni di vita degli operai degli stabilimenti industriali di Torviscosa, ha, a quanto pare, "messo sulla difensiva" i magnati del maggior centro industriale del Friuli.

Infatti, il mio arrivo, se suscitò un vivo interessamento nella popolazione del luogo, ben altrimenti fu accolto dai monopolizzatori del capitale finanziario della zona industriale.

Galloppini, compiacenti creature dei signori di Torviscosa, hanno cercato di intralciare il mio lavoro. Temevano forse volessi presenziare ai bilanci mensili od alle elencazioni patrimoniali del trust S.A.I.C.I. - S.N.I.A.?

Mi sono recato a Torviscosa con il solo, preciso scopo di conoscere gli uomini e le donne che quotidianamente portano il loro contributo a questa particolare attività economica italiana.

Intendevo intervistare in tale giorno i lavoratori della zona agricola prospicente gli stabilimenti industriali veri e propi, zona di proprietà, anche quest'ultima del trust sopra citato.

Alcuni agricoltori che ho intervistato non si sono certo schermiti dal firmare delle note di protesta nei riguardi degli industriali dai quali dipendono.

Uno di essi ha dichiarato: "Percepisco una paga di sole 192 lire al giorno. In famiglia siamo in undici e dobbiamo vivere in due sole stanze. In località Rotonda ci sono 18 famiglie comprendenti 112 esseri umani. Vivono in trentasei camere in tutto. Anche il prodotto dei pozzi neri, unico nostro risparmio, è usato dalla S.A.I.C.I. per coltivare i suoi campi"

Ho visitato alcune di queste abitazioni; quanto mi era stato dichiarato corrispondeva in pieno alla realtà.

I quartieri operai della S.N.I.A. sono un po' come le facciate di alcuni palazzi danneggiati nella recente guerra. Esteriormente paiono pressochè intatti e ben costrutti, ma dietro alla facciata, lo squallore.

Alla colonia "Rotonda" ho interrogato alcuni operai della gestione agricola S.A.I.C.I. Questi operai percepiscono un salario di 10 lire orarie — paga base 24 lire orarie con l'indennità di contingenza. Una retribuzione notevolmente inferiore a quella dei manovali dell'industria.

E da notare che il lavoro degli operai della gestione agricola è il medesimo di quello dei manovali dell'industria. In considerazione di ciò questi operai chiedono che il loro salario non abbia ad essere inferiore a quello degli altri, sia per un senso di giustizia, sia perchè l'attuale salario è un salario da fame.

Incredibile affollamento nei dormitori per operai a Torviscosa.

Gli operai degli stabilimenti mi è stato pressochè impossibile intervistarli. Durante le ore di lavoro l'ostruzionismo dei galoppini degli industriali, sul mezzogiorno essi hanno appena il tempo di correre a casa per mangiare un boccone.

L'accoglienza che mi è stata riservata è una dimostrazione pratica che nelle alte sfere della S.A.I.C.I. si è coscienti di non dare agli operai il trattamento economico equo che basti a soddisfare, se non altro, le necessità quotidiane dell'esistenza.

Qui, come nelle miniere di Ovaro mi sono trovato di fronte all'egoismo di pochi che prosperano sul sudore di molti, mi sono trovato di fronte ad una gretta incomprensione, e un sabotaggio organizzato perchè io non potessi rendermi esatto conto di come vivono a Torviscosa i lavoratori dell'industria, gli operai, la parte sana del nostro popolo.

GERMINAL RUSSO

NEL PROSSIMO NUMERO UNA INCHIESTA AL BACINO DELLA MAINA DI SAURIS

I problemi dell'Amministrazione Comunale di Udine risolti dalla Giunta d'intesa social-comunista

La Giunta Provinciale d'Intesa tra i P.S.I.U.P. e il P.C.I.,

esaminata la situazione dell'Amministrazione Comunale di Udine in relazione alle divergenze verificatesi,

considera che i punti programmatici esposti dal Sindaco successivamente alle dimissioni degli Assessori Comunisti, nella seduta del 1. ottobre c. a., interpretano le esigenze della cittadinanza, così come sono state espresse nei programmi dei Partiti,

esorta gli Assessori ed i Consiglieri Socialisti e Comunisti ad un'opera fattiva per la loro attuazione,

invita, a tale scopo, gli Assessori Comunisti a recedere dalle loro dimissioni.

—ooo—

Un partigiano ricoverato all'Ospedale scrive

Un partigiano ricoverato all'Ospedale Civile ha inviato al Segretario della Federazione la lettera che qui riproduciamo nella sua integrità:

Compagno "Andrea",

chi ti scrive è un tuo compagno che certo non conoscerai. Io sono un tuo fedele compagno di lotta clandestina, lotta del tempo passato che non si dimentica mai. Da circa otto giorni mi trovo degente all'ospedale e con queste righe voglio esprimerti alla meglio i miei sentimenti di vero idealista e di vero patriota.

Anche se ho dovuto sostenere disagi e privazioni per il nostro ideale, anche se ha perso la salute, mai mi sono demoralizzato e continuerò a lottare per il nostro avvenire finchè avrò sangue nelle vene.

Ricordiamoci dei compagni persi nelle insidiose battaglie, morti pur di poter raggiungere lo scopo che noi tutti intendiamo di raggiungere.

La mia idea svanirà nel Camposanto.

Desidererei essere confortato con qualche libro di Carlo Marx.

Ricevi tanti saluti di fedeltà e cordialità

Giovanni Martin (Bacco)

Il comp. "Andrea", i compagni tutti e "Lotta e Lavoro" augurano al compagno Martin di guarire presto e lo additano ai compagni come esempio di attaccamento al Partito, alla causa per la quale ha dato il meglio di se stesso.

La settimana di amicizia Italo - Sovietica

In tutto il Friuli i lavoratori hanno celebrato l'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, la rivoluzione del proletariato russo che ha apportato ai popoli sovietici la libertà dal bisogno, un alto tenore di vita, civiltà, progresso, giustizia in campo economico e sociale.

Pubblici comizi sono stati tenuti a Pordenone, Aquileia, Terzo, in quasi tutte le località della provincia.

A Udine, domenica 10, alle ore 10,30, al teatro Cecchini, l'on. Giordano Pratolongo deputato all'Assemblea Costituente, ha commemorato, in pubblico comizio, la Rivoluzione d'Ottobre ed ha parlato dell'amicizia italo-sovietica.

A conclusione delle manifestazioni della mattinata, nel pomeriggio, alla palestra n. 2 di via dell'Ospedale, si sono tenute ulteriori manifestazioni. Nella sala, riccamente addobbata e con buon gusto ha avuto pure luogo un ballo pubblico col concorso di molti cittadini.

In serata è stata eletta la reginetta della festa la quale ha assegnato i dieci premi in palio.

—ooo—

Comunicato

Si comunica che gli elenchi dei partigiani residenti nella Venezia Giulia, dipendenti dal Raggruppamento Divisioni Garibaldi Friuli, sono in visione dal giorno 15 novembre 1946 a tutto il 15 dicembre 1946 all'albo comunale del Municipio di Udine.

—ooo—

Conferenza Provinciale d'Amministrazione
1 Dicembre 1946

Allo scopo di stimolare l'attenzione di tutti i compagni verso la situazione economico-finanziaria interna di Partito, per dare un indirizzo unitario al lavoro dei responsabili amministrativi delle diverse organizzaizoni, dalle Cellule alle Sezioni, e convogliare verso l'Amministrazione provinciale tutti gli elementi che formeranno oggetto di discussione e le risoluzioni che verranno elaborate, è indetta per il 1. dicembre p. v. una conferenza provinciale d'Amministrazione.

Essa sarà tenuta nella sede della Federazione ed avrà inizio alle ore 9 del mattino.

Ogni Sezione riceverà le istruzioni del caso e la traccia per la discussione alla conferenza.

Notiziario Sindacale

Assistenza di malattia ai dipendenti delle Assoc. Sindacali e dei partiti politici

Si porta a conoscenza degli interessati che, il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, in accoglimento dei voti espressi dalle Associazioni Sindacali e dai Partiti politici, ha autorizzato l'Istituto Nazionale per l'Assistenza di Malattia ai lavoratori ad assumere l'assistenza di malattia in favore dei dipendenti delle suddette Associazioni e Partiti, con le stesse modalità e gli stessi limiti in uso per gli impiegati dell'Industria e dei loro familiari e con un contributo pari al 3 % delle retribuzioni lorde percepite dai dipendenti.

Poichè l'assicurazione è facoltativa, in quanto non regolata da alcuna norma di legge, le Associazioni Sindacali ed i Partiti politici che intendono far beneficiare i propri dipendenti dell'assistenza in parola, possono farne diretta richiesta scritta all'Ufficio Provinciale di Udine, Piazza S. Cristoforo 6, che fornirà ogni ulteriore chia-

Una lapide in memoria dei Caduti di Prato Carnico

La popolazione della Val Pesarina partecipa reverente alla grande celebrazione degli eroici martiri della libertà

Il basta dei partigiani - Tutta la Carnia rappresentata - Atmosfera di entusiasmo e di fermezza

« Basta! » hanno gridato i partigiani e la popolazione della Val Pesarina Basta con le provocazioni e gli insulti alla memoria dei nostri morti. Basta con le mezze misure: il neo fascismo rialza la testa, i suoi aderenti osano inviare messaggi provocatori come è avvenuto a Paluzza. I partigiani hanno detto chiara la loro parola: « Attenzione, neo fascisti e conniventi, non siamo disposti a sopportare ancora ».

E il geom. Pietro Pascoli, delegato dell'ANPI provinciale, ha riaffermato ciò chiaramente quando con un applaudito discorso ha rievocato il sacrificio dei quindici partigiani di Prato Carnico. Il parroco del paese aveva in precedenza benedetto la lapide situata nell'atrio del Municipio, scoperta tra un religioso silenzio da due garibaldini. I famigliari dei Caduti osservavano commossi il nome dei loro cari scolpito sul bianco marmo, mentre la popolazione che gremiva il piazzale antistante il Municipio era tutta a dimostrare il suo sentimento e la sua fede.

Il parroco, dopo la benedizione rivolgeva calde parole di solidarietà e di affetto per i caduti.

Il Sindaco poi, dal balcone del Municipio ribadiva i sentimenti del popolo di Prato Carnico e annunciava le numerose adesioni delle autorità alla cerimonia. Avevano inviato telegrammi il Prefetto, l'on. Pellegrini, l'on. Gortani e l'on. Cosattini, il compagno Gino Beltarme, il prof. Mori, il Pretore di Tolmezzo, il Sindaco di Sutrio, ed altri.

Dopo l'entusiasmante discorso del partigiano Pietro Pascoli, per l'ANPI provinciale, pronunciavano brevi parole il ten. col. Del Din e i rappresentanti dei vari partiti fra cui, il dott. Covassi, il dott. Lepre, il dott. D'Orlando, e il signor Candoni.

Il compagno Loris Fortuna rievocò i partigiani caduti tratteggiandone con efficacia e con coloriti accenti le biografie invitando la popolazione a difendere il ricordo degli eroi della libertà.

AQUILEIA

Iniziativa social-comunista

Si è costituita ad Aquileia, per iniziativa di alcuni compagni social-comunisti una scuola di musica. Si sono finora iscritti 60 giovani ed altri seguiranno senz'altro, visti i risultati iniziali molto proficui.

Già da molti anni Aquileia possedeva un corpo bandistico che si è andato però col tempo, via via affievolendosi per difetto di elementi. Ora, con questo nuovo impulso, si è certi di riportare alto nuovamente il nome di Aquileia anche in questo campo. I compagni ed i cittadini tutti, attendendo ansiosi e fiduciosi, augurando buon lavoro ai maestri e discepoli.

Nozze d'argento

In questi giorni il compagno Giuseppe Moro del comitato federale, ha celebrato il 25. anniversario di matrimonio: interpreti dei sentimenti della sezione e dei compagni tutti, auguriamo al nostro attivista e vecchio militante felicità e benessere.

Chi sono i sostenitori del nostro giornale

Operai, contadini, lavoratori del braccio e della mente. Questi sono i sostenitori del nostro giornale. I compagni della Sezione di Aquileia che recentemente sottoscrissero « pro Lotta e Lavoro » oltre quattromila lire hanno di nuovo voluto sottoscrivere per poter dare al giornale una sempre maggior diffusione. I compagni Luigi Sverzut, Giuseppe Furlan, Angelo Rosin, Luigi Cian hanno versato all'amministrazione lire quattrocento.

Lieto evento

La casa del compagno Furlan Antonio (Carletto) è ora allietata dal sorriso di una bambina. Ai genitori ed alla neonata i più sentiti e cordiali auguri.

Comizio del comp. "Vanni,,

Mercoledì scorso, 13 c. m., il compagno « Vanni » del Comitato Federale ha tenuto un rapporto ai quadri della Sezione di Aquileia ed ha tenuto pure un pubblico comizio nel quale ha celebrato la Rivoluzione d'Ottobre ed ha parlato dell'amicizia italo-sovietica.

—ooo—

Comunicato dell'Unione Artigiani

L'Unione Artigiani della Provincia di Udine invita tutti gli artigiani iscritti a presentare la domanda per la « Patente di Mestiere ».

Il possesso della Patente, dà diritto a tenere apprendisti secondo le norme del regolamento sull'apprendistato.

dares; questo è in lotta contro le ban-

Mese della Stampa Comunista Provinciale

Dal 29 dicembre al 31 gennaio p. v. è indetto, nella nostra Provincia, il "Mese della stampa comunista".

Lo scopo da raggiungere è questo: diffondere e popolarizzare l'"Unità" e "Lotta e Lavoro", dare al nostro giornale provinciale i mezzi per poter vivere e migliorare.

Scopo politico quindi innanzitutto, poichè i nostri giornali devono essere popolarizzati, devono essere conosciuti, devono divenire cari ai lavoratori.

Scopo amministrativo in secondo luogo poichè la loro diffusione è condizionata alle risorse di cui essi possono disporre.

Noi vogliamo che i nostri giornali vivano, facciano sentire la loro voce, la voce veritiera che chiede giustizia per i lavoratori.

Le Sezioni tenendo presenti questi scopi, queste mete, devono apprestarsi a rispondere degnamente all'appello, organizzando tutte quelle manifestazioni che saranno suggerite con apposita circolare ma che devono fin da ora formare oggetto di discussione in seno ai vari Comitati direttivi.

Compagni Segretari per la Stampa e Propaganda e Responsabili dell'Amministrazione! questi sono compiti vostri. Spetta a voi realizzare il successo del mese della nostra Stampa.

All'opera!

Imponente manifestazione di partigiani garibaldini

"Vanni,, commemora "Montes,, e i compagni caduti

Oltre duemila partigiani garibaldini sono convenuti in Cervignano per lo scoprimento della lapide in memoria dei caduti nella Lotta di liberazione.

Una via del centro cittadino è stata intitolata al nome del martire Silvio Marcuzzi (Montes).

Delle corone sono state deposte sulle tombe dei gloriosi caduti.

« Vanni » ha commemorato « Montes » e ha ricordato la Lotta di liberazione con brevi commosse parole.

Un imponente corteo ha quindi sfilato per le vie di Cervignano.

Terzo di Aquileia

Comizio del comp. Padovan

Martedì scorso, 12 c. m. il compagno Padovan del Comitato Federale ha tenuto un comizio pubblico per celebrare la Rivoluzione d'Ottobre, parlando dell'amicizia dell'Italia verso il Paese del Socialismo.

—ooo—

Villa Vicentina

Nozze d'argento

Circondati dai famigliari, parenti ed amici hanno festeggiato in questi giorni il venticinquesimo anniversario del loro matrimonio i coniugi Arma e Pietro Olivo, residenti nella frazione di Mortisins.

Ai compagni Olivo le felicitazioni e gli auguri della Sezione di Villa Vicentina, alla quale si associa « Lotta e Lavoro ».

Fiori d'arancio

In questi giorni hanno celebrato il loro matrimonio i compagni Oliva Gigante e Guido Zorat della frazione di Capo di Sopra.

I migliori auguri dei compagni di Villa Vicentina e di « Lotta e Lavoro ».

Ruda

Vittoria social-comunista nelle elezioni amministr.
L'insediamento del nuovo Sindaco

Le elezioni amministrative nel comune di Ruda hanno dimostrato una volta ancora che i lavoratori del mandamento di Cervignano hanno riconosciuto qual'è il Partito che difende e tutela i loro interessi. Infatti l'affermazione social-comunista è stata più che notevole

Domenica 10, in mattinata, si è avuta la prima riunione del Consiglio Comunale per eleggere il nuovo Sindaco, la Giunta e gli assessori.

All'unanimità è stato eletto a Sindaco il compagno Guerrino Cossar, che milita nelle file del nostro Partito dalla fondazione e ricoprì in periodo prefascista la carica di Vice-sindaco del Comune di Cervignano.

Nel pomeriggio la quasi totalità degli abitanti del Comune e le rappresentanze degli altri Comuni della Bassa friulana si sono recati all'abitazione del compagno Cossar. Si è andato formando un corteo con la banda in testa ed un seguito di circa cinquecento persone con settantacinque bandiere rosse.

Il corteo ha accompagnato il nuovo Sindaco nella sala del Cinema, ove il compagno Fidalmo Ullian ed il compagno socialista Pietro Ullian hanno parlato brevemente. Infine il Sindaco ha ringraziato i presenti promettendo di dare al Comune quell'assetto e quell'aspetto democratico di un organo al servizio delle classi lavoratrici.

—ooo—

Fiumicello

Isterismi di agonizzanti

Il viaggio di Palmiro Togliatti a Belgrado e quanto egli è riuscito ad ottenere per il nostro Paese; la prospettiva di amichevoli relazioni con la Jugoslavia e le recenti vittorie del Partito Comunista sia in Italia che in Francia, hanno fatto perdere le staffe ai democristiani.

A Fiumicello, la D.C. ha fatto affiggere sui muri dei manifestini colorati nei quali trapela il livore dello sparuto gruppetto di seguaci di De Gasperi.

Questi manifestini, una volta ancora ci dimostrano chi sono coloro che sotto la maschera di un esasperato nazionalismo sabotano le pacifiche relazioni internazionali e fomentano la discordia intestina.

Compagni che si distinguono

Fabris Fermino e Baldo Mario della Cellula di Papariano, che giornalmente nella propria Cellula riescono a vendere una quarantina di « Unità ».

Iacumin Alberto, della Cellula Blaserna (Friumicello) che domenica 10 novembre, in solo mezz'ora riusciva a vendere 100 copie di « Lotta e Lavoro ».

—ooo—

Gradisca di Spilinbergo

Compagni che partono per il Belgio

I compagni della Sezione di Gradisca di Spilimbergo porgono il loro affettuoso saluto ai dieci compagni che partono per il Belgio.

NIMIS

Una buona iniziativa

Da qualche giorno, per iniziativa dell'amministrazione comunale, funziona presso la Baracca grande una rivendita di scarpe, maglie, zoccoli quaderni, ecc. a prezzi molto vantaggiosi.

Si tratta di merce che viene fornita dalla Camera Confederale del Lavoro.

L'inchiesta è terminata

Il dott. Del Bene, incaricato dal Prefetto di condurre l'inchiesta sollecitata dal Sindaco sull'attività e sulla situazione amministrativa del Comitato di Ricostruzione, ha portato a termine il compito affidatogli.

Si attende ora la relativa relazione.

Richiesta della D.C. respinta

Apprendiamo che in una delle sue ultime riunioni il Comitato di Ricostruzione ha respinto una richiesta della cosiddetta D.C. locale nel senso di dare ad alcuni rappresentanti (che dovrebbero essere chiamati a farne parte) voto deliberativo anzichè consultivo.

Il problema del latte

Da qualche tempo riesce difficile a molte nostre famiglie non produttrici trovare un po' di latte. Questo fatto causa situazioni gravi, specialmente per i bambini, per i vecchi e per gli ammalati. La situazione, poi, per quanto riguarda il latte, si va sempre più aggravando, malgrado la stagione sia stata particolarmente favorevole per la produzione dei foraggi e malgrado la consistenza del patrimonio zootecnico sia alquanto migliorata dopo le assegnazioni di bovine americane e della Post-Bellica.

La questione si spiega col fatto che i produttori trovano più conveniente trasformare il prezioso prodotto in burro e formaggio. Sarebbe però desiderabile che essi dessero prova di maggiore comprensione e solidarietà.

Sappiamo che nella sua ultima riunione la Giunta Comunale si è occupata di questo delicatissimo problema. Speriamo ch'essa trovi il modo di risolverlo.

Riunione del Consiglio Comunale

Domenica prossima, 17 corr., alle ore 9,30 si riunirà nella sala del Cinema « Juventus », in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Sono all'ordine del giorno importanti argomenti di interesse generale.

Le baracche svizzere

Fervono i lavori per l'installazione delle baracche del « Dono Svizzero ».

A proposito delle baracche ci risulta che certi cosiddetti « democristiani » vanno dicendo a chi li vuole ascoltare che l'Amministrazione Comunale non avrebbe dovuto accettarle perchè in esse dovranno andare ad abitare delle famiglie di « zingheri ».

Trattandosi di democristiani non c'è male...

La case popolari

Si hanno i primi segni di inizio dei lavori delle case popolari. Ma, una di esse non doveva essere costruita a Cergneu? Che cosa è accaduto chè, a quanto pare, non se ne farà nulla, almeno per ora, stando a quel che si dice? E quella che avrebbe dovuto essere costruita a Toriano? Pare che l'impresa appaltatrice dei lavori abbia sollevato delle difficoltà. Possibile che per una ragione o per l'altra gli abitanti delle nostre frazioni debbano sempre essere messi da parte?

Sarebbe bene che il Genio Civile desse qualche spiegazione in proposito, poichè sappiamo che l'Amministrazione Comunale aveva deciso che due delle cinque case popolari fossero appunto costruite una a Cergneu ed un'altra a Toriano.

PORDENONE

Perchè si sappia... Chiaccherando con un mezzadro

« Sei oche, sei anitre, sei capponi, sei colombi, un prosciutto, sei pollastri... tutto al padrone! ».

E così, avanti sempre coi sei. Tutto ciò sarebbe quello che alcuni mezzadri devono portare ai loro padroni per antica consuetudine: sarebbero le cosidette « onoranze »

Da notare che devono allevare il... bestiame a proprie spese, e poi più o meno ossequiosamente, con un certo spirito di servilismo, rimpinzare chi comanda della terra.

« Però — mi diceva quel mezzadro — noi siamo i più intelligenti. Se lei sapesse quanto portano gli altri mezzadri, sempre allo stesso padrone, non si meraviglierebbe di noi! »

Di meraviglia in meraviglia. Queste cose certi « cittadini » non le sanno e neppure si sognano che esistano.

Sarebbe bene pensare un po' anche a questo caso e soprattutto ricordare che i lavoratori della campagna sono come quelli della città, e che essi, in veste differente, sono sempre degli sfruttati, soggetti al dominio spesso incontrastato degli elementi più retrogradi e reazionari e cioè i grossi agrari.

Lavoratore della città porgi la mano al fratello della campagna!

Avrete un'unico nemico da combattere: il capitalismo.

—ooo—

Zoppola

Elezioni amministrative

Le elezioni amministrative hanno dato la vittoria, nel nostro comune, alla lista di concentrazione popolare.

La percentuale dei votanti affluiti alle urne è stata del 70 per cento.

L'amministrazione comunale risulta ora composta con sedici seggi alle sinistre e quattro alla D.C.

La popolazione del comune ha la certezza che la nuova amministrazione lavorerà per il benessere delle classi lavoratrici.

—ooo—

S. Giovanni di Casarsa

Parole di un compagno nella data del 4 Novembre

Abbiamo aderito ben volentieri a questa festa di fratellanza che unisce giovani e vecchi commilitoni, in una unione compatta di uomini civili che festeggiano una data memorabile: la festa della pace.

Diciamo festa della pace non festa della vittoria. Festeggiare la vittoria vorrebbe dire esaltare l'orgoglio dei vincitori sui vinti, l'orgoglio di uno spirito guerriero. Noi siamo per la pace, vogliamo la pace. Lo spirito di guerra è dei germanici. Per essi vi è un poema « I Libelunghi » in cui gli eroi sono gli assassini, i massacratori gli incendiari. Noi non vogliamo di questi eroi, noi vogliamo gli eroi che salvano gli uomini, non quelli che li uccidono.

Avevano tentato di inocularci il germe della guerra, una ideologia di recente tramontata ha esaltato l'eroismo guerriero ma noi siamo contro queste idee, noi abbiamo combattuto contro i nostri simili perchè siamo stati costretti, oggi ci siamo proclamati una Repubblica pacifista.

—ooo—

S. Vito al Tagliamento

Compagni che si sposano

Sabato 9 novembre hanno celebrato il loro matrimonio la compagna Alba Francescutti e il compagno Dino Pillan della cellula di Ligugnana.

Ai novelli sposi le vive felicitazioni e gli auguri dei compagni della Sezione di S. Vito ai quali si associa « Lotta e Lavoro ».

Compagni *leggete e diffondete* "LOTTA E LAVORO,,

GEMONA

Una bomba contro la locale Camera del Lavoro

L'undici c. m. ignoti facevano esplodere contro gli uffici della locale Camera Mandamentale del Lavoro un ordigno esplosivo che fortunatamente non riusciva che a danneggiare la porta d'ingresso e frantumare i vetri delle case circostanti.

I lavoratori di Gemona indignati per l'infame attentato di pretta marca neofascista che ricorda l'infausta epoca del manganello e delle violenze, chiedono alle Autorità di pubblica sicurezza un energico intervento onde assicurare alla giustizia i criminali che non hanno esitato a mettere a repentaglio la vita dei cittadini che abitano nello stesso fabbricato.

I Segretari della Camera del Lavoro a nome dei rispettivi Partiti additano alla esecrazione di tutti i cittadini l'ignobile gesto diretto contro un organismo posto al disopra di ogni interesse di Partito e diretto a tutelare gli interessi morali e materiali dei lavoratori.

—ooo—

S. Giovanni al Natisone

Giunta d'intesa social-comunista

Si è costituita in San Giovanni al Natisone la giunta d'intesa social-comunista.

La giunta ha emanato un ordine del giorno nel quale si prefigge di fare il possibile per risolvere lo spinoso problema degli alloggi, lenire la disoccupazione e dare un nuovo assetto alla cooperativa comunale.

—ooo—

Reana del Roiale

Un po' di umanità non guasterebbe

Nel borgo di Reanuzza, e precisamente nella casetta contrassegnata con il n. 141, sono costrette a vivere due famiglie. Due famiglie che hanno a disposizione due sole stanze da letto per una quindicina di persone di sesso diverso e superiori agli anni quindici di età.

Nel borgo di Pavia si verificano altri due casi pressochè consimili.

L'Amministrazione comunale potrebbe benissimo provvedere disponendo dei locali: ex Municipio, ex Casa di Ricovero, ex abitazione del dott. Linda.

Che si attenda? I rigori dell'inverno?

Cividale

Una laurea nella famiglia comunista

In detta riunione verranno trattati argomenti concernenti il trattamento economico spettante a detta categoria.

Il segretario della Sezione Comunista di Cividale, dott. Lino Argenton ha conseguito brillantemente, in questi giorni, all'Università di Padova, la laurea in medicina e chirurgia.

Al neo dottore, valoroso commissario di una Brigata Garibaldina ed attualmente strenuo difensore degli interessi della classe lavoratrice, i migliori auguri e le più vive felicitazioni.

Direzione politica
dott. GINO BELTRAME
Redattore capo responsabile
ITALO CALLIGARIS

Tip. Ed. « A. Manuzio » - Udine